

Roma 2022 Il problema della denatalità nella riflessione della psicologa Mara Serra

Desiderare una famiglia

Uno dei dati più impressionanti (e preoccupanti) sulla situazione delle famiglie è la poca o nulla propensione alla genitorialità. I numeri sono impietosi, il che comincia a rendere evidente in modo trasversale e meno ideologico una delle componenti più problematiche della nostra società, italiana in particolare: quella demografica.

Che cosa c'è alla base della difficoltà delle coppie italiane ad accogliere nuove vite? Questa settimana ospitiamo l'intervento della dottoressa Mara Serra, psicoterapeuta che lavora a stretto contatto con genitori con figli in età infantile. Il suo punto di vista ci permette di guardare da vicino, calata nella nostra realtà cittadina, uno dei temi oggetto di approfondimento nelle giornate del prossimo Incontro mondiale delle famiglie di fine giugno.

Trattare il tema delle famiglie italiane d'oggi non è sicuramente un compito semplice, innanzitutto perché quando si parla di famiglia si parla di uomini e di donne e del loro più intimo desiderio, cioè quello di creare un rapporto duraturo con l'altro, a tal punto da progettare e desiderare di costruire una famiglia. Vorrei dunque fare una piccola premessa e partire da questo semplice dato, ovvero dall'esigenza profonda che l'uomo e la donna possiedono, quella di sentirsi riconosciuti dall'altro, in altre parole di desiderare il desiderio dell'altro per sé. Non c'è niente di più caratterizzante l'essere umano di questo bisogno profondo ed essenziale che mira alla costruzione di relazioni autentiche e corrispondenti con il proprio cuore, cioè dell'insieme di valori e aspirazioni profonde, ma anche bisogni concreti. Non è sufficiente dire che l'uomo è un animale sociale che necessita dell'altro per vivere, ma è molto di più: l'uomo vive per desiderare qualcosa che lo renda profondamente felice nella convivenza con l'altro. Il primo aspetto, dunque, che vorrei mettere in luce è questo desiderio profondo caratterizzante gli uomini e le donne che resiste da sempre, potremmo dire, nonostante il mutare dei tempi e delle società. Ma come è possibile al giorno d'oggi far emergere, riuscire ad ascoltare, dare credito e infine coltivare questo desiderio? Le famiglie oggi ci possono raccontare qualcosa di più sulle oscillazioni di questo desiderio e rappresentano altresì un banco di prova in tema di rapporti.

Se facciamo i raggi x alle famiglie di oggi, due aspetti saltano agli occhi: *in primis* sono costituite sempre più da coppie non sposate (indifferentemente se in Comune o in Chiesa), dunque da individui che decidono di non ufficializzare il loro legame, la loro alleanza, in definitiva che scelgono per loro stessi di non pronunciare quel "per sempre" che contraddistingue simbolicamente il matrimonio, sintomo potremmo dire di una paura di fondo, della paura di legarsi all'altro.

Il secondo aspetto, probabilmente più importante del primo, se non altro per gli effetti che produce, è che le famiglie d'oggi non fanno figli o se decidono di farli ne fanno pochi; gli Stati Generali della Natalità, svoltisi nel maggio scorso a Roma, ce lo hanno ricordato molto bene: la dinamica demografica del



2021 continua ad essere negativa, in diminuzione dell'1,3% rispetto al 2020 e quasi del 31% a confronto con il 2008, anno di massimo relativo più recente delle nascite. Questo è un dato impressionante che ci dovrebbe fare riflettere seriamente sulle cause di questo triste e lungo "inverno demografico".

Oggigiorno il desiderio di un legame autentico e duraturo con l'altro, capace di andare oltre i modelli proposti dalla società, viene costantemente distorto da immagini ideali e al contempo fasulle (immagini appunto) su come dovrebbero essere l'uomo e la donna. Desiderio altresì mortificato dalle incombenze reali che molti uomini e donne si ritrovano a vivere, primo fra tutti la questione lavorativa. Se da un lato siamo segnati dalla mancanza di una stabilità lavorativa, dall'altro quando il lavoro è presente, compare la spinta compulsiva a lavorare, senza peraltro avere garanzie sulla maternità nel caso della donna. Due lati paradossali della stessa medaglia: l'assenza di lavoro da una parte e la spinta senza freni a lavorare, produrre, guadagnare (perlopiù una posizione) quando il lavoro lo si ha, dall'altra. Che ne è delle donne, del loro sì, in una società in cui la realtà a cui adeguarsi è questa?

Concludendo, in estrema sintesi potremmo dire che oggi le donne e gli uomini italiani vivono da un lato uno stato di incertezza economica reale che ridimensiona il loro desiderio di progettualità familiare, dall'altro una condizione di precarietà permanente e permeante e un intorpidimento del cuore, che ha una serie di ricadute profonde, soprattutto nelle dinamiche relazionali e nel rapporto di coppia. Se il dato economico necessita di azioni politiche concrete a sostegno del lavoro e della famiglia, al contempo risulta prioritario aiutarci come individui a riconoscere e sostenere il nostro più intimo desiderio, affinché affiori e si rinsaldi la libertà di scommettere sull'unione con l'altro.

Mara Serra

Preghiera

L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo, siamo qui dinanzi a Te per lodarti e ringraziarti per il dono grande della famiglia.

Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze, perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta e, come piccole Chiese domestiche, sappiano testimoniare la tua Presenza e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.

Ti preghiamo per le famiglie attraversate da difficoltà e sofferenze, dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci: sostienile e rendile consapevoli del cammino di santificazione al quale le chiami, affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia e trovare nuove vie per crescere nell'amore.

Ti preghiamo per i bambini e i giovani, affinché possano incontrarti e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro; per i genitori e i nonni, perché siano consapevoli del loro essere segno della paternità e maternità di Dio nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito, Tu affidi loro; per l'esperienza di fraternità che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione, nel servizio alla vita e alla pace, in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.

Amen.

